

Le 10 proposte di Marco Granelli su Sicurezza e Coesione sociale per Milano 2016-2020

Promuovere sempre maggiore sicurezza per i cittadini e le imprese milanesi è per noi una priorità e costituirà la finalità di alcune azioni e provvedimenti della Giunta nel corso del primo anno di attività. Il modello integrato e partecipato di sicurezza realizzato a Milano per Expo è il nostro riferimento e vogliamo esportarlo nei quartieri della città: un sistema di 10 priorità e azioni che attiveremo da subito per farle diventare realtà nel mio primo anno da Sindaco.

La Polizia ci dice che negli ultimi tre anni i reati sono diminuiti: - 6% nel 2014, - 10% nel 2015, - 8% nel 2016. E diminuiscono anche i reati predatori: -9% i furti, -12% le rapine. A noi questo non basta, perché ogni volta che un cittadino subisce anche un piccolo furto del portafoglio, per noi è un problema: dobbiamo insistere di più sulla sicurezza, ma i risultati e i numeri della Polizia ci dicono che la strada che abbiamo intrapreso è giusta.

1. Patto tra Sindaco e Prefetto, per una strategia e un coordinamento della sicurezza in città tra Prefettura, Questura, Forze di Polizia, Comune, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Forze Armate.

- Una strategia che **condivide obiettivi, priorità, interoperatività e collaborazione operativa** tra le Forze di Polizia, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Forze Armate, settori dell'Amministrazione comunale, Municipi.
- **Centrale di controllo videosorveglianza, gestione emergenze e coordinamento con Forze di Polizia e Prefettura in via Drago.** Una collaborazione che **condivide il sistema unitario di videosorveglianza e lo scambio costante fra le centrali operative**, valorizzando sempre di più l'utilizzo dell'ex Centro di Comando e coordinamento di via Drago, come **infrastruttura tecnologica e logistica a disposizione del sistema della sicurezza milanese sia in tempo ordinario e sia in tempo di emergenze** della sicurezza, di realizzazione di eventi complessi e straordinari, delle emergenze di protezione civile.
- Una collaborazione che prevede **a livello territoriale le consulte della sicurezza, gestite dai Municipi in collaborazione con l'Assessorato alla sicurezza, in relazione con le Forze di Polizia e la Polizia locale dei singoli Municipi**, auspicando nel tempo una riorganizzazione della presenza di tutte le Forze secondo l'articolazione territoriale dei Municipi.

2. Aumentare la presenza delle Forze di Polizia e di Vigili in strada attraverso:

- **Aumento di 300 militari in città**, per il presidio dei punti sensibili e dei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini quali stazioni ferroviarie, interscambi in metropolitana e in superficie del trasporto pubblico locale, tutelando questi luoghi dal rischio sicurezza e terrorismo e nello stesso tempo liberando appartenenti ai corpi delle Forze di Polizia per le attività di sicurezza urbana, prevenzione e contrasto dei reati, ordine pubblico;
- **Recupero di agenti e ufficiali con miglioramenti organizzativi** del Corpo della Polizia Locale, con liberazione di risorse umane per le attività in strada, anche utilizzando pienamente il nuovo contratto decentrato che prevede una quota significativa del salario decentrato collegato al raggiungimento di obiettivi e di progetti mirati;
- **Riduzione dei compiti e mansioni amministrative, logistiche e burocratiche** per agenti e ufficiali della Polizia Locale, sostituendoli con amministrativi comunali o collaborazione strutturale con enti a cui esternalizzare il lavoro
- **Riduzione del numero dei servizi condizionati**, oggi 480 unità
- **Informatizzazione dei processi di gestione delle ZTL e delle sanzioni**, riducendo le attività manuali in cui oggi sono impiegati molti agenti
- **Utilizzo più efficace e coordinato dei servizi già presenti di tutela del patrimonio comunale con società di sicurezza e sistemi di allarme**

- **Potenziare e promuovere il ruolo della Centrale operativa** come coordinamento, indirizzo, governo, sostegno all'azione delle pattuglie e dei vigili in strada

Le risorse, circa 300 unità di Polizia Locale, così recuperate per il servizio in strada dovranno essere utilizzate prevalentemente per:

- **circa 150 per vigili di quartiere;**
- **circa 100 per aumentare il numero di pattuglie** in ordinario sui 4 turni, e soprattutto nei turni serale, notturno e festivo, e soprattutto per le azioni di polizia stradale e di contrasto ai fenomeni che generano insicurezza stradale quali la sosta irregolare, la velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'uso di sostanze stupefacenti, l'utilizzo del telefonino, il mancato rispetto degli spazi per pedoni, ciclisti trasporto pubblico locale
- **circa 50 per rinforzare le unità specialistiche** operanti nel contrasto alla microcriminalità nei quartieri ed in particolare: reati predatori di prossimità, truffe agli anziani, bivacco e occupazione abusiva di aree, edifici abbandonati, appartamenti ERP, degrado dei parchi e delle zone con significativa presenza di pubblici esercizi e attività di spettacolo.

3. Vigili di Quartiere: potenziare l'organico portandolo nel 2017 a 500 unità, dalle 350 di oggi:

- garantendo una maggiore copertura dei turni e presenza effettiva in strada,
- prevedendo servizi stabili e ordinari di presenza in strada a contatto con il cittadino: scuole, mercati settimanali scoperti, incroci sensibili;
- gestione dell'indirizzo e delle priorità a cura del Municipio e degli aspetti organizzativi dal Comando di Polizia Locale del Municipio

4. Specializzazione della Polizia Locale e sinergia con Procura della repubblica e Forze di Polizia per il contrasto ad alcune fattispecie di microcriminalità, attraverso:

- strategie mirate,
- raccolta e trattazione coordinata delle denunce,
- raccolta delle denunce a domicilio per questi reati presso le vittime, a partire dalle persone anziane con età superiore ai 70 anni e dagli esercizi commerciali degli assi individuati dal Comune e dai Municipi,

in relazione soprattutto ai seguenti reati:

- scippi e furti a persone in strada e negli esercizi commerciali;
- furti presso le abitazioni
- furti di biciclette

5. Potenziare la videosorveglianza

- **Centro di controllo e coordinamento permanente in via Drago;**
- aumento delle telecamere di sicurezza sul territorio
- potenziamento, attraverso la centrale di via Drago, del servizio di controllo visivo dei punti sensibili oggetto delle inquadrature delle telecamere e maggiore raccordo con la Centrale Operativa per l'intervento delle pattuglie della Polizia Locale in caso di criticità
- ampliamento delle connessioni di sistemi di telecamere private con il sistema del Comune e delle Forze di Polizia, come già avviene per quelle di ATM, del Duomo, della SOGEMI
- potenziamento telecamere per il controllo degli incroci semaforizzati e per il controllo della velocità nelle situazioni più pericolose;

6. Polizia stradale, promozione della sicurezza stradale, diminuzione degli incidenti con feriti

Maggiore utilizzo delle pattuglie per compiti di polizia stradale, controllo del traffico, sanzionamento dei comportamenti che intralciano il traffico e riducono la sicurezza stradale: sosta irregolare, velocità, mancato rispetto del semaforo, guida in stato di ebbrezza o sotto l'uso di sostanze stupefacenti, utilizzo del telefonino, mancato rispetto degli spazi per pedoni, ciclisti trasporto pubblico locale.

7. Zero favelas: potenziare e riorganizzare in un sistema complessivo e di coordinamento le attività di contrasto al bivacco in strada, nelle aree ed edifici abbandonati e di accattonaggio molesto con maggiore controllo del territorio e connessione con il sistema dei servizi per senza dimora, contrasto alle occupazioni abusive, al bivacco e al degrado; orientamento e accesso ai servizi emergenziali per senza dimora; sinergia tra unità specializzata e formata della Polizia Locale, Unità mobili esperte in orientamento e accompagnamento ai servizi delle persone senza dimora, Enti di terzo settore specializzati nella relazione con le persone senza dimora; utilizzo sinergico della normativa di sicurezza urbana e decoro, igienico-sanitario, di intervento sanitario

Taks force contro le aree ed edifici abbandonati: progetto straordinario di controllo e intervento tempestivo e risolutivo per le aree ed edifici abbandonati e soggetti ad occupazioni abusive, dimora impropria, abbandono di rifiuti con:

- censimento aree e controllo costante del territorio;
- allontanamento tempestivo persone e pulizia dei rifiuti;
- procedure e servizi di accoglienza tempestiva emergenziale soprattutto per famiglie con minori e persone fragili, connessi poi con il sistema dei servizi sociali;
- procedure tempestive per procedimenti amministrativi e ordinanze per le aree di privati;
- procedure, risorse, appalti per realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree pubbliche o nelle aree private in sostituzione dei privati inadempienti ai procedimenti amministrativi attivati;
- chiusura dei 4 campi rom autorizzati;

8. Parchi e sicurezza: progetto di prevenzione e contrasto al degrado dei parchi della città

- Realizzazione dove necessario e opportuno di misure per prevenire e contrastare l'accesso ai parchi con mezzi non autorizzati o di persone in orari non consentiti;
- Attività di presidio e contrasto ad utilizzo degradante dei parchi con danneggiamenti, attività illegali, inquinamento acustico;
- Progetti di coesione sociale per il corretto utilizzo dei parchi realizzati con associazioni di mediazione culturale e associazioni delle comunità straniere.

9. Progetto Anziani Sicuri e mai più soli: un progetto per essere vicino agli anziani con informazioni e servizi per la sicurezza

- un vademecum con le informazioni, le attenzioni da avere, i servizi offerti, i numeri telefonici di accesso ai servizi e denuncia;
- una diffusione del vademecum accompagnata e filtrata da agenti della Polizia Locale specializzati, che con incontri a piccoli gruppi e a mediatori/operatori di prossimità informano e illustrano il progetto e i servizi;
- un pool antitruffa realizzato con la Questura e la Procura della Repubblica per raccogliere e gestire in maniera coordinata tutte le denunce e le indagini sulle truffe agli anziani;
- un numero unico per segnalare e denunciare e avere consigli;
- un servizio di raccolta a domicilio delle denunce per reati predatori e furti per anziani di età superiore a 70 anni
- un servizio di prima assistenza psicologica e di rimborso spese per danni subiti, per le persone vittime di aggressioni o truffe o rapine;

10. Progetto integrato Movidà e aree del divertimento

Servizi mirati, di Polizia Locale e in collaborazione con le Forze di Polizia, di presenza e intervento nelle aree del divertimento per garantire sicurezza alle persone che utilizzano questi luoghi e ai cittadini residenti contrastando il degrado, lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'abusivismo.

Coordinamento con servizi di prevenzione per i giovani rispetto all'abuso di alcol e al consumo di sostanze stupefacenti, anche con progetti realizzati insieme a soggetti del terzo settore ed esercenti.